CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	CER01083
RELAZIONI	
Altre relazioni	08CER01096
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	piatto
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	MO
Comune	Modena
Località	Modena
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Museo Civico di Modena
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei

Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	1083
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XVIII
Frazione di secolo	ultimo quarto
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1775
A	1799
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	Fabbrica Ferniani, Faenza, Emilia-Romagna
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	maiolica
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	cm
Altezza	4,4
Diametro	30,7
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Piatto da portata con cavetto piano e tesa obliqua. Apodo. Il recto, entro il cavetto, è decorato dallo stemma del vescovo di Modena Tiburzio Cortese, circondato da una decorazione “a garofano” con tralcio fiorito, steccato giapponese e largo “bulbo” da cui diparte un lungo stelo sinuoso con fiore. Il cavetto è delimitato da una fascia costituita da segmenti a graticcio alternata a rametti fioriti. Sulla tesa sono quattro mazzetti di fiori. Doppio filetto all'orlo. La decorazione è dipinta in blu, bruno, giallo, rosso arancio e verde su smalto di colore chiaro.
STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
Classe di appartenenza	stemma
Descrizione	stemma di Tiburzio Cortese, vescovo di Modena
Notizie storico-critiche	Schede precedenti: Liverani 1985, n. 928.
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione allegata

Nome file

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Anno di edizione 2009

Sigla per citazione 00040253

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2012

Nome Filipponi F.